

TUTTE LE MENZOGNE DEI BUGIARDI DEL MILANO PRIDE

Published on September 11th, 2018



Tutte le menzogne e le assurdità del documento politico Milano Pride 2018

Partiamo dalla prima frase, degna della più squallida propaganda di regime:

Il 30 giugno 2018 le associazioni del Coordinamento Arcobaleno di Milano scendono in piazza per denunciare come ancora oggi viviamo in un contesto sociale, politico e culturale in cui, spesso, **alcune parti della società ci appaiono costantemente attive a promuovere odio e divisioni**. La logica dietro questa propaganda, sempre più diffusa sia a livello nazionale che internazionale, è quella di individuare e stigmatizzare intorno a sé dei nemici.

La frase in grassetto si adatta benissimo a loro. Sono loro infatti che promuovono a palate odio e divisioni. Da una parte criminalizzano “a prescindere” tutti quelli che non sono d’ accordo con loro. Dall’ altra vogliono suddividere la gente in base alle “tendenze sessuali”, che è la radice di ogni discriminazione.

Affermano poi:

Spesso il nemico è individuato nella persona migrante, in quella omosessuale, lesbica, transgender, bisessuale, intersex, asessuale, in chi possiede un diverso orientamento politico o professa una differente religione.

Un bel minestrone, ma che fa capire quanti siano bugiardi. Loro stessi, quando gli fa comodo, riconoscono che l’ “omofobia” non è che **uno dei tanti** motivi di discriminazione. Ce ne sono tanti altri. Il che dimostra che fare un trattamento **speciale** per i gay, è pura strumentalizzazione politica! Sono anche ipocriti. Ammettono che una delle discriminazioni è quella religiosa, ma poi nel prosieguo del documento **si danno da fare per criminalizzare la Chiesa Cattolica solo perché ha delle idee etiche e religiose diverse dalle loro**.

Affermano poi:

L’appartenenza ad una minoranza costituiscono per alcuni, non un valore da salvaguardare, ma un ostacolo da contrastare. Nella logica della maggioranza si pretende di eliminare o far tacere le minoranze e si accredita sempre di più un’idea di società dove chi ha la maggioranza decide per sé e per gli altri cosa sia giusto o sbagliato, quali diritti riconoscere e quali no, quali valori considerare essenziali solo per sé ma non per gli altri.

SI dimenticano di dire che la più perfetta dimostrazione della mancanza di rispetto per le minoranze SONO LORO. Sono loro infatti che vogliono imporre le bandiere arcobaleno pure sui pennoni istituzionali, **negando di fatto il diritti ad altre minoranze di pensarla come credono, obbligandole ad adattarsi ai loro diktat**. Senza parlare di quelli che hanno “osato” dissentire dal pensiero unico arcobaleno e che ora si trovano davanti ai giudici (come la Silvana De Mari). Senza parlare di chi sostiene le teorie riparative e che loro vorrebbero sbattere in galera, solo perché hanno idee diverse dalle loro e non ritengono l’ omosessualità il migliore dei mondi possibili. **La Santa Inquisizione arcobaleno pretende il monopolio della “scientificità” e nessuno deve poter dissentire? BUFONI!** A sentire loro Galileo Galilei e Einstein, non avrebbero dovuto esistere, e anzi dovevano finire in galera prima di poter professare le loro teorie. Alla faccia del “rispetto”!

La frase successiva è un vero delirio:

Nel nostro Paese e nella nostra Regione la maggioranza politica al potere definisce come istituzionalmente legittime le proprie scelte maggioritarie, dimentica i diritti fondamentali sanciti dalla Costituzione e legifera contro altre minoranze. Uno Stato laico e civile deve invece tutelare i diritti di tutte le persone, minoranze comprese, se non lo fa è a rischio un principio cardine della nostra convivenza civile.

Attribuiscono ad altri quello che invece è **il loro atteggiamento di fondo**. Basti pensare all’ **uso ideologico delle istituzioni** del Comune di Milano.

Segue poi un atto di autoaccusa, che andrebbe benissimo per loro, soprattutto:

Pensiamo spesso di essere persone civili ma le nostre azioni ed i nostri pensieri non sempre lo sono perché creano confini, misconoscono ad altri diritti e dignità, delegittimano la dignità degli altri. Siamo cioè civili ma non abbastanza.

Ci scappa poi da ridere nel leggere questo:

In questo contesto, dal Milano Pride chiediamo con forza che si torni a pensare ad una società rispettosa di tutt*, che sappia promuovere le stesse opportunità, perché solo questa può essere considerata una società civile.

Una società rispettosa di tutto è una società che non guarda in faccia alle tendenze erotiche, ma che considera le persone come tali, **senze etichette**. Una società che da lavoro, scuola, case, sanità allo stesso modo a chi è etero, lesbo, bissexual, gay, feticista, sadomaso. E anche agli adulteri, a quelli che hanno rapporti occasionali, a quelli che vanno a puttane... senza creare per loro uffici comunali specializzati o stazioni della metropolitana dedicate.

A questo punto diventano veramente ridicoli. Sentite cosa scrivono:

Pensiamo ... una società che sappia dire di no ad ogni forma di odio e discriminazione, emanando una legge contro l’omofobia, la transfobia, la bifobia e la lesbofobia, che chiediamo venga approvata al più presto.

Cioè questi dicono di essere contro l’ odio e la discriminazione, ma **poi vogliono mandare in galera quelli che non la pensano come loro!**

Passano poi a perorare uno dei punti che a loro stanno più a cuore: educazione di genere per tutti, cioè indottrinamento di Stato sulla base delle loro assurde ideologie.

educazione di genere, che sappia promuovere il rispetto per tutt*. La scuola tutta ma soprattutto quella pubblica deve sostenere e promuovere i valori di un'educazione all'identità di genere, alla sessualità e all'affettività, resistendo alle pressioni di visioni integraliste che limitano le espressioni della personalità umana.

Parlano di rispetto, ma poi pretendono che lo Stato faccia il **colonizzatore ideologico di regime** con la pretesa di sapere e di insegnare cose sia la corretta "affettività" e "sessualità" e cosa siano le "versioni integraliste". Ci aspettiamo che facciano loro da "consulenti". In realtà tutte queste affermazioni sono la solita propaganda irrazionale. La migliore educazione all'identità di genere è quella che non esiste, e lascia tutti liberi di avere l'identità che vogliono. L'educazione alla sessualità e alla affettività non spetta a qualche pallone gonfiato di funzionario scolastico di regime. Se poi c'è qualcuno che limita la personalità umana, queste sono proprio le associazioni arcobaleno.

I lupi travesti da agnello mostrano poi in tutta la loro evidenza la loro anima totalitaria:

se permettiamo a visioni ideologiche o religiose di limitare o delegittimare i diritti di altre persone, non riconoscendo ai cittadini la libertà e la piena determinazione loro dovuta.

Quindi, loro non "permettono" ad altri di avere idee diverse dalle loro, che, ovviamente "delegittimano i diritti delle persone". Quindi se dico che masturbarsi non è una buona cosa, mi mandano in galera perché delegittimo il diritto dei segaioli all'autoerotismo e li posso fare sentire in colpa...

Se la prendono poi con le "autorità ecclesiastiche":

autorità ecclesiastiche invitate nelle scuole a divulgare messaggi discriminatori nei confronti delle persone LGBT,

Cioè solo l'Arci gay ha la possibilità di parlare nelle scuole e di dire quello che pensano su sessualità, omosessualità, affettività. Certo un bel regime di merda ci stanno preparando questi "liberatori". Ma un po' prima non dicevano che fra i casi di discriminazione non c'era anche quella contro le convinzioni religiose della gente? E adesso uno, anche se è vescono e anche se viene invitato e richiesto del suo parere, non deve poter esprimere le convinzioni della sua religione? Discriminazione? Ma chi lo dice? Se dico che l'omosessualità non è normale, non discrimino nessuno. Sto solo dando il mio giudizio su certi comportamenti, che poi uno è liero di dare. Ma sono solo, i tiranni a definire "discriminazione" le parole degli altri, in base alle loro fasulle interpretazioni paranoiche.

Dicono poi una cosa giusta:

La nostra Costituzione sancisce negli articoli 7 e 8 i principi di laicità, dichiarando la separazione tra Stato e Chiesa cattolica nel primo e l'equidistanza da tutte le confessioni religiose nel secondo. Troppo frequentemente però questi principi non sono rispettati: una società che voglia essere di tutti e per tutti dev'essere fondata su una piena, vera e reale laicità, non solo a parole.

Infatti la laicità dello Stato e la separazione fra Stato e Chiesa è **violata sistematicamente DA LORO**, dalla chiesa Arcobaleno, che pretende di entrare nelle scuole e nelle istituzioni pubbliche con i suoi dogmi di fede, che non ammettono repliche.

Ci raccontano poi che

Le persone transessuali, transgender e intersex sono spesso vittime di discriminazioni anche da parte delle istituzioni, che non offrono loro adeguata tutela.

Buffoni, parlano come un disco rotto! In realtà **tutti possono essere discriminati, o trattati male per qualche motivo**: grassi, magri, bassi, col naso storto, gente che ritiene che i bambini abbiano bisogno di un papà e di una mamma.....

Il delirio continua:

Chiediamo per le persone transessuali e transgender il rispetto della presa di parola e del loro diritto di autorappresentarsi ...

Perché? Chi glielo nega?

Vogliono poi

il riconoscimento della propria identità di genere senza necessità di interventi chirurgici, terapie ormonali o altre pratiche invasive

Ma questo c'è già in Italia. La gente viene identificata come maschio o femmina perché così è **OGGETTIVAMENTE**. Quello che pensa lui nella sua testa è un'altro cinema. Se no potrebbe presentarsi all'anagrafe anche Napoleone Buonaparte e pretendere di essere registrato come tale.

Vogliono poi il

matrimonio egualitario.

Peccato che il matrimonio gay per sua natura non potrà mai essere equalitario con quello vero, per lo stesso motivo per cui un gatto non potrà essere mai equalitario rispetto ad un cane.

Ma la frase più esilarante è quella che segue:

... riconoscimento delle nostre famiglie e della nostra genitorialità. Per quei bambini, che ora godono di meno diritti degli altri perché nati in famiglie con due mamme o due papà, chiediamo una legge che sancisca il loro diritto di vedersi riconoscere entrambi i genitori all'atto della nascita, ponendo fine così alla stagione delle lotte nei Tribunali.

Qui parlano di "riconoscere entrambi i genitori all'atto della nascita", riferendosi ai figli di coppie gay, senza neanche rendersi conto che i **"genitori" sono coloro che hanno generato**, cioè un maschio e una femmina. Non sono certo "genitori" due uomini o due donne!

Inneggiano poi alla fecondazione artificiale, senza nemmeno accennare al fatto che produce embrioni in sovrannumero, che poi, 9 su 10 verranno scartati o congelati. Una pratica omicida, Ma loro non lo dicono, E vogliono estenderla anche alle coppie gay e single. Bambini prodotti in laboratorio per soddisfare i capricci degli adulti. Ecco la loro etica.

Sosteniamo la revisione della legge 40 affinché cadano i divieti che impediscono a tutti (comprese donne single, etero o lesbiche) di accedere alle tecniche di fecondazione medicalmente assistita. Chiediamo la modifica della legge allo scopo di consentire l'adozione anche alle coppie dello stesso sesso e ai single.

Affermano poi

chiediamo uno sforzo deciso di prevenzione verso tutte le malattie a trasmissione sessuale, una campagna d'informazione nelle scuole e sui media, in modo particolare sulla diffusione del virus HIV che, a causa anche del silenzio colposo delle istituzioni, continua a diffondersi nel nostro Paese.

Perfetto, combattere le malattie sessualmente trasmissibili. Ma allora **perché vogliono censurare che afferma che i rapporti omoerotici fanno male alla salute?**

Gli "antidiscriminatori" invitano

le istituzioni di contrastare con forza la diffusione di questa pratica inumana e antiscientifica. Una società è civile se sa distinguere cosa è cura e cosa invece è violenza e sopraffazione.

Senti da che pulpito viene la predica! **Sono infatti loro la principale forma di violenza e discriminazione.** Vogliono perfino impedire alle persone, anche su libera scelta, di seguire delle terapie che loro ritengono opportune per la loro salute! Bei tiranni!

Gli sciacalli del Milano Pride, mostrano poi, in una parte del loro documento programmatico, una faccia, ancora peggiore. **Quella per l'aborto, per l'eutanasia, per le pillole abortiste, contro l'obiezione di coscienza.** A dimostrazione che l'ideologia arcobaleno va sempre a braccetto alla ideologia di morte e genocida. Senza riguardo per il diritto alla vita e per obbligare tutti ad uccidere. Alla faccia della "tolleranza". Sentite cosa scrivono:

farmacisti che violando la legge rifiutano la vendita della pillola del giorno dopo, un elevato numero di medici obiettori che di fatto rende troppo difficile abortire, leggi quale ad esempio quella sul fine vita che non vengono neanche discusse in Parlamento perché si ritiene possano turbare il sentimento religioso.

Secondo loro i farmacisti che non vendono le pillole abortive "violano la legge", Ragazzi, da quando siete così "legalisti"? Ma voi non siete quelli che vogliono criminalizzare la gente solo per le sue opinioni, anche se le leggi in proposito, per fortuna, non esistono? E adesso volete sguinzagliare i gendarmi per far mettere in galera un farmacista che si rifiuta di uccidere? Volere rispettare le leggi, come ai tempi di Hitler? Ma guardate che il tribunale di Normberga non ve lo toglie nessuno!